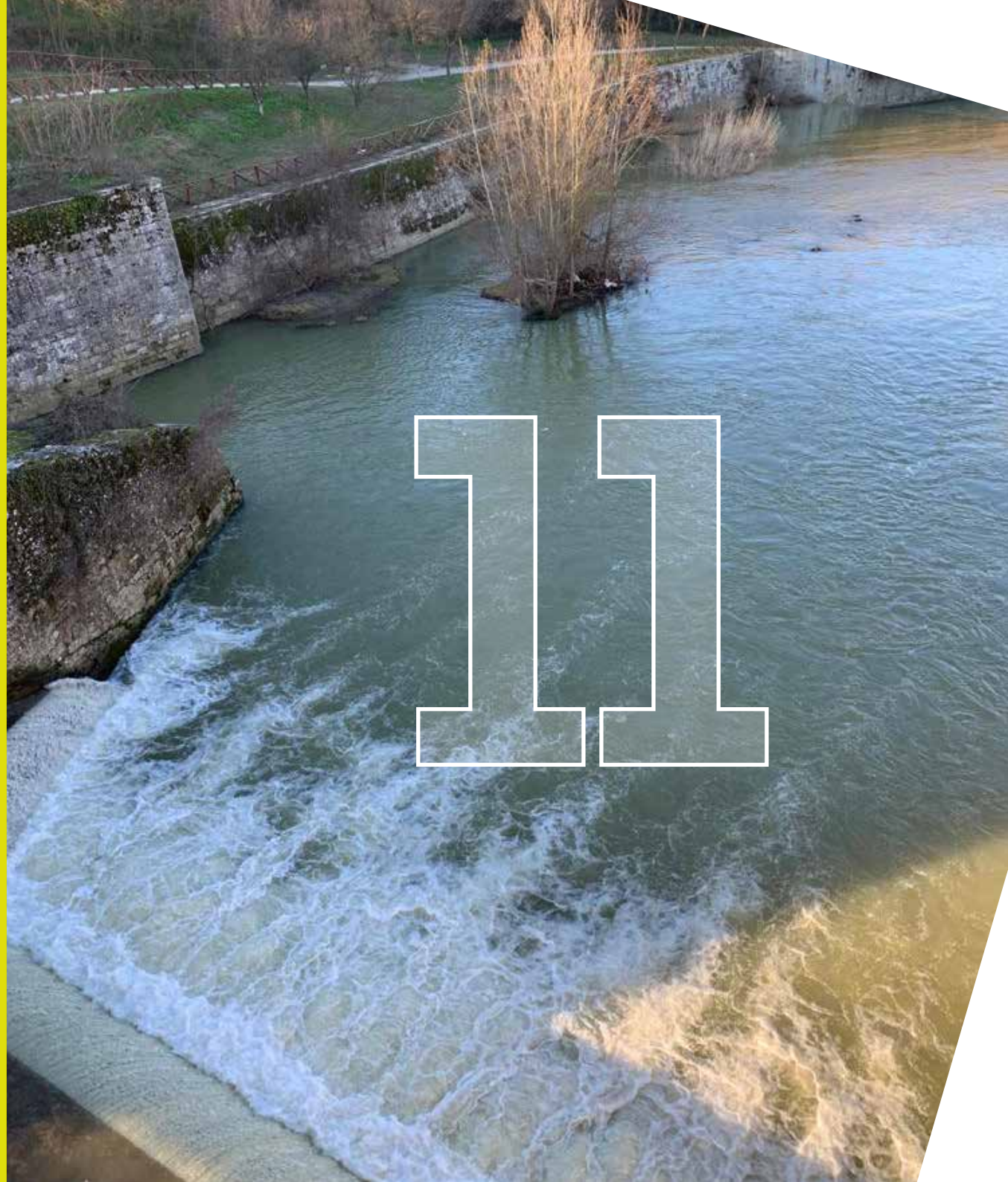
IL RISCHIO IDRAULICO: AREZZO UN TERRITORIO PIÙ RESILIENTE

I recenti eventi meteo-climatici hanno messo a nudo la vulnerabilità del nostro territorio. Piogge brevi ma molto intense e particolarmente localizzate hanno dato luogo ad allagamenti diffusi e dissesti idrogeologici sia nella parte nord del nostro territorio (evento dell'estate del 2017) che nella parte sud (evento dell'estate del 2019) per effetto del sistematico collasso di buona parte del reticolo idrografico minore. Le suddette piogge hanno altresì messo in seria crisi il sistema fognario urbano che, analogamente a quasi tutte le città italiane, è stato progettato per eventi di pioggia molto meno intensi di quelli attuali.

Le politiche per la riduzione del rischio idraulico negli ultimi decenni si sono correttamente concentrate sulla messa in sicurezza del reticolo principale trascurando di fatto il reticolo secondario e minore che però oggi è quello che cagiona i più seri problemi. Nel nostro territorio al riguardo nell'ultimo decennio è stata realizzata la cassa di espansione sul Torrente Castro in Loc. Cognaia ed è in corso di completamento la cassa di espansione del Torrente Bicchieraia, tributario del Castro, in Loc. Pietramorta; questi due interventi, una volta completati, dovrebbero consentire di ridurre sostanzialmente il rischio idraulico di parte della città di Arezzo.

Per le ragioni sopra esposte ora è giunto il momento di dare avvio a tutta una serie di interventi sia sul reticolo idrografico minore che sulla rete fognaria comunale.



QUELLO CHE ABBIAMO FATTO

È opportuno precisare che in materia di gestione e manutenzione dei corsi d'acqua principali e secondari le competenze non sono del comune ma bensì della Regione (che è subentrata alle competenze della Provincia dopo la riforma Delrio) e del Consorzio di Bonifica che opera prevalentemente nella manutenzione ordinaria; mentre in materia di gestione e manutenzione del reticolo fognario le competenze sono suddivisibili tra comune e gestore del servizio idrico integrato (nel nostro caso la società Nuove Acque).
Le cose fatte:

- sono stati ripresi e consolidati i rapporti istituzionali con il Consorzio di Bonifica dopo la rottura innescata dalle precedenti amministrazioni che avevano sostanzialmente messo in dubbio la legittimità dell'ente e del tributo ad esso afferente. Ciò ha consentito di intraprendere una proficua collaborazione con il Consorzio per la definizione del piano degli interventi di manutenzione ordinaria (taglio della vegetazione e rimozione dei rifiuti in alveo) dei principali corsi d'acqua del nostro territorio concentrandosi in particolare sull'intensificazione dei tagli vegetativi in alveo sulle sponde dei corsi d'acqua che attraversano la nostra città (Castro, Vingone, Sellina, Fossatone ecc..);
- analogamente è stato avviata una stretta e proficua collaborazione tecnica con Nuove Acque per la definizione degli interventi prioritari sul reticolo fognario misto;
- è stato progettato e realizzato direttamente dall'amministrazione comunale l'intervento per la mitigazione del rischio idraulico in Loc. Antria attraverso la realizzazione di uno scolmatore del collettore fognario esistente;
- è stato progettato e realizzato direttamente dall'amministrazione comunale l'intervento per il ripristino dell'officiosità idraulica nel tratto tombato del Castro sotto l'ex Bastanzetti;
- sono stati definiti di concerto con Nuove Acque e progettati (o in corso di progettazione) da quest'ultima gli interventi sulla rete fognaria per la riduzione del rischio idraulico dell'area compresa tra Viale Santa Margherita e Buonconte da Montefeltro e di Via Romana e zona limitrofe. In particolare per quest'ultimo intervento il progetto preliminare prevede la realizzazione in tre stralci funzionali per un importo lavori stimato in circa 1 Milione di euro in parte da finanziare dall'amministrazione;
- a seguito dell'evento alluvionale del 27 luglio 2019 ed a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte della Protezione civile sono state recentemente finanziati dal governo, su proposta anche dell'amministrazione comunale, una serie di interventi per ma riduzione del rischio idraulico del nostro territorio ed in particolare: interventi sui torrenti Sellina, Valtina, Vingone sul Fosso Gaglioffo, sul reticolo delle acque basse in Loc. Bagnoro, sul collettore delle acque basse posto a monte della linea FFSS in zona Via Salvadori e Via Padre Teodosio e zona della Sella, sul reticolo minore in Loc. Policiano. Il soggetto attuatore è la Regione Toscana;

I PROGETTI PER IL FUTURO

Per i prossimi cinque anni gli obiettivi saranno prevalentemente i seguenti:

- realizzare gli interventi sulla rete fognaria di Viale Santa Margherita;
- realizzare gli interventi previsti su Via Romana ed aree limitrofe;
- collaborare attivamente con gli enti competenti ed i soggetti attuatori (Regione Toscana e Consorzio di Bonifica) ma anche vigilare puntualmente sugli stessi affinché si possano realizzare, nei tempi promessi dalla Regione, gli interventi per la riduzione del rischio idraulico sul reticolo idrografico minore ed oggetto di finanziamento nazionale;
- dare avvio alla progettazione ed alla conseguente realizzazione dell'intervento per la riduzione del rischio idraulico della zona Giotto finanziato nell'ambito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte della Protezione civile.